



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRESIVO "MATTEO RICCI"

Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)

Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422

e-mail: anic80300l@istruzione.it

pec: anic80300l@pec.istruzione.it

www.icpolverigi.gov.it



SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO P.O.F. Anno
scolastico 2018/2019

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO RAGAZZI IN GAMBA

L'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" è da tempo sensibile ed attento allo sviluppo globale di *tutti* gli alunni attraverso un processo educativo continuo che permetta loro di diventare persone adulte proiettate verso la costruzione di un progetto di vita. Nel nostro Istituto sono presenti alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico.

In tale contesto si colloca e si sviluppa il Progetto "Ragazzi in gamba", che in sintonia con le linee generali del P.T.O.F. si pone lo scopo di realizzare un percorso che miri all'uguaglianza valorizzando le diversità. Il progetto «Ragazzi in gamba», per l'a.s. 2018/19, nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno, in conformità al DLgs del 13 aprile 2017, n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"; e al DLgs del 13 aprile 2017 n.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107".

Il progetto affronta la difficoltà del sistema di welfare di promuovere azioni di reale inclusione sociale per tutte le persone con disabilità. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità indica come prospettiva "la piena inclusione e partecipazione alla società" di tutte le persone con disabilità.

Nella crescita verso l'autonomia, la persona con disabilità incontra generalmente, due tipi di ostacoli: da una parte le difficoltà legate al proprio deficit, dall'altra parte gli atteggiamenti di paura e le ambivalenze dell'ambiente che interferiscono con il suo grado di autonomia potenziale.

Il progetto "Ragazzi in gamba" oltre allo scopo di alimentare uno sguardo osservante sui problemi e sulle possibilità espressi da un gruppo comprendente un alunno con bisogni speciali, si prefigge di attuare spazi e momenti didattici volti a creare una reale integrazione che parte dalla promozione delle potenzialità emergenti degli alunni stessi.

Il progetto troverà la sua attuazione attraverso microprogetti, individuati da ogni team docente, che faranno riferimento al PEI dell'alunno con disabilità e ai bisogni educativi del gruppo classe.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Insegnante PAOLUCCI ANTONELLA, Funzione Strumentale AREA 3 – Alunni con disabilità

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

1. Tutte le sezioni/classi che accolgono alunni diversamente abili nei tre ordini di scuola presenti nell' Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" e precisamente:

- Scuola Infanzia: 3 sezioni con 4 alunni con disabilità per un totale di 59 alunni
- Scuola Primaria: 17 classi con 30 alunni con disabilità per un totale di 329 alunni
- Scuola Secondaria primo grado: 12 classi con 12 alunni con disabilità per un totale di 261 alunni

Per un numero complessivo nei tre ordini di scuola di 649 alunni

2. Tutti i team docenti delle sezioni/classi coinvolte

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La proposta del Progetto "Ragazzi in gamba" nasce, in primis, dall'esigenza di potenziare forme d'integrazione già presenti nell'Istituto, e dai risultati della rilevazione effettuata nella fase conclusiva di quello attuato nel precedente anno scolastico, attraverso specifiche schede. Da queste emergono un altissimo indice di gradimento da parte di tutti gli alunni coinvolti ed una espressa richiesta di replicazione

Con l'intento di offrire agli alunni la possibilità di acquisire nuove competenze per l'inserimento sociale nella vita di tutti i giorni, in un contesto di gruppo prevalentemente ricreativo e gratificante in cui tutti si sentano protagonisti, il Progetto vuole implementare una maggiore consapevolezza nei gruppi classe e nei diversi team-docenti coinvolti allo scopo di migliorare l'attività d'aula rivolta a tutti e a ciascuno.

Il coinvolgimento del gruppo classe durante il processo di "crescita" dell'alunno in difficoltà sarà una risorsa di inestimabile valore sia sul piano relazionale e umano, sia per favorire l'autorealizzazione nel campo dell'apprendimento. I compagni di classe saranno senza dubbio considerati punto di riferimento in grado di assicurare una vita "normale" all'alunno con bisogni educativi speciali.

1.3.3 *Priorità e obiettivi di processo riferiti al RAV, POF, PDM.*

Gli obiettivi devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità (barrare la Priorità) o **Priorità 1** - Migliorare la comunicazione orale

Obiettivi di processo:

Ambiente di apprendimento

- applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale, socializzandole ad alunni e genitori
- Sviluppare capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con il testo (griglie di valutazione)

Obiettivi generali

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura, di scrittura.

o **Priorità 2** -Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza e migliorare il rispetto delle regole di convivenza civile **Obiettivi di processo:**

Ambiente di apprendimento:

-Rinnovare regole di comportamento nell'ambito del regolamento di istituto per coinvolgere le parti interessate
Continuità e orientamento:

- Aumentare occasioni di incontro con famiglie per costruire un progetto di vita degli alunni

Integrazione territorio e incontri con famiglie:

- Coinvolgere famiglie nella realizzazione di iniziative per migliorare il dialogo nella comunità educante

Obiettivi generali

Favorire l'integrazione scolastica.

Sviluppare l'autonomia.

Rafforzare l'autostima.

Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Ampliare i tempi di attenzione.

Aumentare le capacità mnemoniche.

Organizzare le conoscenze acquisite in schemi spaziali e temporali.

Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorare il successo scolastico e formativo.

Favorire il coinvolgimento delle famiglie: il Progetto sarà parte integrante del Pei; sarà presentato al GLI iniziale mentre al GLI finale verranno esposti i risultati.

Obiettivi misurabili

Gradimento Progetto da parte degli alunni

Gradimento Progetto da parte delle famiglie

Partecipazione dell'alunno disabile

Partecipazione docenti curricolari

Collaborazione docente sostegno e docenti curricolari

Durata del Progetto (ore impiegate)

1.3.5 *Risultati attesi:* ricaduta formativa a favore dei destinatari del progetto

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per

ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “farbene” (senso dell’autoefficacia).

1.3.6 *Metodologia didattica*: Ricerca azione, didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, debate, role playing, etc.

Verranno sperimentate diverse metodologie atte a favorire la facilitazione di gruppi di lavoro e per la progettazione partecipata. È prevista l’adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di disabilità, che potranno essere integrati, per l’attuazione del progetto stesso, quali:

- circle time
- cooperative learning
- peer tutoring /peer education
- giochi di ruolo
- brainstorming
- drammatizzazione
- lavori di gruppo
- strumenti per l’innovazione digitale
- pratica psicomotoria
- tecniche manipolatorie varie
- rielaborazione attraverso un racconto, un disegno, un breve scritto del proprio vissuto e delle proprie emozioni
- partecipazione attiva al canto corale
- momenti di esperienza diretta con e nell’ambiente
- giochi inerenti le emozioni

1.4 – Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l’attività progettuale)

Pur in presenza di un quadro progettuale di riferimento, ogni team docente creerà un itinerario formativo nel rispetto delle peculiarità del singolo e dei compagni e del curricolo di classe. Tutto ciò al fine di favorire una reale inclusione. **Arco temporale di durata del progetto:**

Anno scolastico 2018-19; incontri di 1 o 2 ore circa, a cadenza quindicinale o settimanale, da un minimo di 8 ore ad un massimo di 12 ore, secondo i tempi e le modalità stabilite dall’insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari di ogni sezione/classe.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell’efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) - Scheda valutazione finale*

Si rimanda agli indicatori e descrittori in ordine alle competenze sociali e civiche declinate in seno al CD.
La valutazione del Progetto non sarà solo finale ma avverrà anche in itinere per riprogettare l'azione didattica.
L'osservazione sistematica quindi sarà un cardine importante della valutazione stessa;

in particolare nella Scuola d'Infanzia o in presenza di alunni con competenze verbali e comunicative deficitarie.
Per gli altri ordini di Scuola a conclusione del progetto, attraverso un'apposita scheda, verrà rilevato il gradimento di ogni singolo alunno.

Le schede predisposte a tale scopo sono due: una per la Scuola Primaria e l'altra, più articolata, per la Secondaria di primo grado.

Sarà poi cura del docente di sostegno compilare un'ulteriore scheda attraverso la quale si intende rilevare:

- l'adesione o meno al Progetto,
- il numero delle ore impiegate
- il numero dei partecipanti
- la partecipazione dei docenti curricolari alla pianificazione del Progetto
- la partecipazione dei docenti curricolari all'attuazione del Progetto
- il gradimento da parte delle famiglie

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il monitoraggio avverrà attraverso incontri diretti con tutti i docenti di sostegno in sede di Commissione H.
La rilevazione dei punti di forza e di debolezza di ogni microprogetto sarà a cura del docente di sostegno che a conclusione dell'esperienza presenterà un'accurata relazione finale alla Funzione Strumentale che le raccoglierà tutte.
Il monitoraggio verrà esercitato dalle famiglie le quali verranno costantemente informate in occasione delle Assemblee degli Organi Collegiali (Intersezione, Interclasse e Consigli di classe).

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale

Ogni microprogetto all'interno della propria progettazione prevede la realizzazione di un prodotto finale. Questo rifletterà il percorso programmato e potrà essere rappresentato da manufatti, cartelloni, raccoglitori, libricini, cartelline, rappresentazioni teatrali, giochi di gruppo, DVD ed altro a seconda della tipologia della classe e dell'alunno con disabilità che la frequenta.

1.8 – Risorse umane

*Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.
Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.
(scheda finanziaria, sez.2)*

Docente referente Paolucci
Antonella
Docenti coinvolti
n. 30 docenti di sostegno
Scuola Infanzia
Latini Valentina
Bonvini Laura
Renzi Claudia

Franceschini Fiorisa

Scuola Primaria
Montemari Roberta
Grandi Laura
Valverde Valentina
Bartelucci Rosina
Capobianco Mafalda
Cassarani Ilenia
Mazzieri Cinzia
Luchetti Francesca
Cinti Gloria
Braconi Ilaria
Piermarocchi Francesca
Zenobi Giulia
Marconi Morena
Marcucci Tiziana
Falappa Laura
Marinozzi Valentina
Santinelli Silvia

Scuola Secondaria I grado
Baldinelli Elisabetta
Pesarini Katiuscia
Sedini Manuela
Pesarini Natascia
Anselmi Simona
Berardi Eleonora
Del Prete Eleonora
Cerigioni Elisabetta
Pierini Stefano

All'attuazione del Progetto parteciperanno alcuni docenti curricolari.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

€ 30 per ogni alunno con disabilità coinvolto per un totale di 46
(si fa riferimento all'ordine che verrà presentato in un secondo momento)

Firma del docente referente

Antonella Paolucci Data, 15

ottobre 2018

Antonella Paolucci